Divisione politico-amministrativa

A partire dal 1976, è stata introdotta a Cuba una nuova Divisione Politico-Amministrativa, di fronte alla necessità di creare una struttura territoriale, conforme allo sviluppo economico e sociale raggiunto dal paese fino a quel momento e alle sue prospettive future.
Questo programma ha tenuto conto della realtà geografica dell'isola, della distribuzione della sua popolazione, dell'attività economica e dei suoi successivi progressi, delle tradizioni e dei vincoli tra le diverse località, della rete viaria e delle migrazioni, tra gli altri aspetti di vitale importanza.
I criteri seguiti per designare i capoluoghi di direzione politica e amministrativa, in modo che le città fungano da centri di polarizzazione per i rispettivi territori, sono stati: dimensione, grado di industrializzazione, livello delle infrastrutture, così come facilità di comunicazione e di trasporto esistenti.
Le nuove province create facilitano la politica di sviluppo regionale del paese, tendente a equilibrare le differenti zone e a sfruttare al massimo le risorse umane e naturali disponibili.
Il progetto adottato nel 1976, è sorto con l'obiettivo di sostituire la divisione territoriale che il Governo Rivoluzionario aveva trovato, quando prese il potere nel 1959. In questa epoca regnava nella nazione una struttura uguale a quella stabilita dalle autorità spagnole, una volta conclusa la Guerra dei Dieci Anni (1868-1878), quando l'isola contava 1.500.000 abitanti, il 29.2 % dei quali si trovava nella provincia di La Habana. Questa divisione rispondeva agli interessi politici ed economici della Spagna.
I regimi successivi, nel periodo dal 1902 al 1958, non hanno modificato il numero e i confini delle province ereditate dall'epoca coloniale e solo venne modificato di poco il numero dei municipi. Cuba contava allora sei province: Pinar del Río, La Habana, Matanzas, Las Villas, Camagüey e Oriente, e 126 municipi.
Secondo la nuova Divisione Politico-Amministrativa, l'arcipelago cubano è passato ad avere 14 province e 169 istanze municipali, compreso il municipio speciale dell'Isola dei Pini (chiamato ufficialmente a partire da allora Isola della Gioventù).
Le province cubane sono: Pinar del Río, La Habana, Ciudad de La Habana, Matanzas, Villa Clara, Cienfuegos, Sancti Spíritus, Ciego de Ávila, Camagüey, Las Tunas, Holguín, Granma, Santiago de Cuba e Guantánamo.
La quantità di municipi ripartita per ciascuna provincia è la seguente:

Divisione amministrativa	
Province	**Municipi**
Pinar del Río	14
La Habana	19
Ciudad de La Habana	15
Matanzas	14
Villa Clara	13
Cienfuegos	8
Sancti Spíritus	8
Ciego de Avila	10
Camagüey	13
Las Tunas	8
Holguín	14
Granma	13
Santiago de Cuba	9
Guantánamo	10
Isola della Gioventù	**1**
Totale nazionale	**169**